Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 156

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 1° luglio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1958.

Determinazione delle retribuzioni medie settimanali per le persone addette ai servizi familiari, da valere per la commisurazione dei contributi dovuti per le assicurazioni obbligatorie contro la invalidità, vecchiaia e superstiti e contro la tubercolosi, nonchè per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6, comma quinto, del regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, sostituito dall'art. 2 della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Visto l'art. 3, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818;

Visti gli articoli 11 e 13 della legge 20 febbraio 1958, n. 551;

Visti gli articoli 24 e 27 della legge 26 agosto 1950, n. 860;

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1950, concernente l'approvazione della tabella dei salari medi settimanali per le persone addette ai servizi familiari;

Ritenuta la necessità di adeguare le retribuzioni medie settimanali, previste dalla tabella allegata al citato decreto Ministeriale 13 novembre 1950, per le persone addette ai servizi familiari, in quanto non più rispondenti alla mutata situazione salariale della categoria interessata;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata l'unita tabella delle retribuzioni medie settimanali per le persone addette, con qualsiasi denominazione, ai servizi familiari, da valere agli effetti della commisurazione dei contributi base ed integrativi dovuti per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, nonchè agli effetti dei contributi dovuti per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore a partire dal periodo settimanale corrente alla data del 1° luglio 1958.

Roma, addì 3 giugno 1958

Il Ministro: Gui

Tabella delle retribuzioni medie settimanali per le persone addette ai servizi familiari

RETRIBUZIONE MEDIA SETTIMANALE	COMUNI CON OLTRE 100 000 ABITANTI				COMUNI CON NON OLTRE 100 000 ABITANTI			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
	A servizio intero	A mezzo servizio	A servizio intero	A mezzo servizio	A servizio intero	A mezzo servizio	A servizio intero	A mezzo servizio
	L. 4 200	L. 3 600	L. 3.000	L. 2.100	L. 3.600	L. 3.000	L. 2.100	L. 1 500
Specie di assicurazione:								
1) *Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti*:								
a) contributo base	8 —	8 —	6 —	6 —	8 —	6 —	6 —	6 —
b) contributo per il Fondo adeguamento pensioni (aliquota: 11,60 %):								
— datore di lavoro: aliquota 7,75 %	325,50	279 —	232,50	162,75	279 —	232,50	162,75	116,25
— lavoratori: aliquota 3,85 %	161,70	138,60	115,50	80,85	138,60	115,50	80,85	57,75
2) *Assicurazione contro la tubercolosi*:								
a) contributo base	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —
b) contributo integrat. (aliquota: 2,30%)	96,60	82,80	69 —	48,30	82,80	69 —	48,30	34,50
3) *E N A O.L.I*:								
a) contributo base	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —	1 —
b) contributo integrat. (aliquota: 0,15%)	6,30	5,40	4,50	3,15	5,40	4,50	3,15	2,25
4) *Contributo per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri*	10,50	8 —	5,50	3 —	8 —	8 —	3 —	3 —
Totale . . . L.	610,60	523,80	435 —	306,05	523,80	437,50	306,05	221,71
Valore (arrotondato) della marca . . . »	610 —	525 —	435 —	305 —	525 —	435 —	305 —	220 —
di cui:								
— a carico del datore di lavoro . . L.	450 —	390 —	320 —	225 —	390 —	320 —	225 —	165 —
— a carico del lavoratore . . . »	160 —	135 —	115 —	80 —	135 —	115 —	80 —	55 —

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
GUI

(3379)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Sezione provinciale di Napoli dell'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.) ad accettare un legato.

Decreto Ministeriale n. 10.14397/10089 G. 51(77) in data 31 maggio 1958, con il quale la Sezione provinciale di Napoli dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali, è autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dal defunto avv. Luigi Sangiovanni con testamento del 10 agosto 1955, registrato a Napoli, Ufficio atti pubblici, il 4 marzo 1957 al n. 20075, vol. 721, e consistente nella somma di L. 1.000.000 (un milione) da destinare, secondo la volontà del testatore, alla istituzione di una delegazione dell'E.N.P.A. nel comune di Pozzuoli.

(3290)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Duranti & Lischetti, già esercente in Milano, via Pantano 7.
Tali marchi erano contrassegnati col n. 354-MI.

(3295)

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Cassina Carlo, già esercente in Milano, via Visconti di Modrone 8.
Tali marchi erano contrassegnati col n. 13-MI.

(3296)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera valorizzazione Sila

Con decreto Ministeriale 23 aprile 1958, n. 4690/2594, registrato alla Corte dei conti in data 7 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 247) è stato determinato in L. 2.279.658 (lire duemilioniduecentosettantanovemilaseicentocinquantotto) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 8 dicembre 1953, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 36 del 13 febbraio 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 3 ottobre 1951, supplemento ordinario) al nome della ditta GAETANI DELL'AQUILA D'ARAGONA Bonifacio di Paolo, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.275.000 (lire duemilioniduecentosettantacinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di Risparmio di Calabria Sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3289)

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 17 aprile 1958, n. 4689/2593, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 115) è stato determinato in L. 2.071.783 (lire duemilionisettantunomilasettecentottantatre), l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 27 marzo 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 131 del 28 maggio 1956, per i terreni espropriati in agro del comune di Ortanova (Foggia) in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2612 (*Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 1) al nome della ditta LAVIANO Michelangelo fu Diodato e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania · Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.070.000 (lire duemilionisettantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale 23 aprile 1958, n. 4558/2462, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 92) è stato determinato in L 8.146.895 (lire ottomilionicentoquarantaseimilaottocentonovantacinque), l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 2 gennaio 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 75 del 29 marzo 1956, per i terreni espropriati in agro del comune di Tursi (Matera) in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3433 (*Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2) al nome della ditta MENDAIA Cherubina di Matteo e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 8.145.000 (lire ottomilionicentoquarantacinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3284)

Con decreto Ministeriale 19 aprile 1958, n. 4693/2597, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 95) è stato determinato in L. 1.473.081 (lire unmilionequattrocentosettantatremilaottantuno) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 26 aprile 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 179 del 7 agosto 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Andria (Bari) in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4233 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario) al nome della ditta CECI Consalvo fu Riccardo e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.470.000 (lire unmilionequattrocentosettantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3216)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'ex alveo del torrente Chiarsò in comune di Paularo (Udine).

Con decreto 14 aprile 1958, n. 698(57), del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze e stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno incensita nel catasto, costituente l'ex alveo del torrente Chiarsò, in comune di Paularo (Udine), della superficie di mq. 1440, ed indicata nella planimetria 26 settembre 1954, in scala 1 1000, dell'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(3294)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una striscia di terreno in comune di Angiari (Verona)

Con decreto 27 marzo 1958, n. 398 (57), del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze e stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una striscia di terreno in comune di Angiari (Verona), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio IX, sezione *U*, mappale 129 della superficie di mq. 335, intestata al Demanio dello Stato per opere idrauliche di seconda categoria, indicata nella planimetria 7 agosto 1954, in scala 1 2000, dell Ufficio tecnico erariale di Verona, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(3257)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del canale Pallotta in comune di Comacchio (Ferrara).

Con decreto 27 marzo 1957, n. 452, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, e stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del canale Pallotta, in comune di Comacchio (Ferrara), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 52, mappale 16/parte, della superficie di Ha 4 48 40 ed indicato nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Ferrara 18 maggio 1956, in scala 1 4000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3256)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del fiume Tronto, in comune di Ascoli Piceno

Con decreto 27 marzo 1958, n. 421(57), del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le Finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d alveo del fiume Tronto, in comune di Ascoli Piceno, lotto 19, segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 82, mappale 122, della superficie di Ha 0 15 20 e al foglio n. 83, mappali 51 e 55 per una superficie di Ha 1 79 00, e percio dell estensione complessiva di ettari 1 94 20 indicato nella planimetria 29 agosto 1956, in scala 1 2000 dell Ufficio tecnico erariale di Ascoli Piceno, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(3224)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 146

Corso dei cambi del 30 giugno 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,795	624,84	624,75	624,80	624,80	624,85	624,80	624,80
$ Can	652,10	650,50	651 —	650,25	651,40	650,69	650,25	651 —	651 —	651 —
Fr Sv lib.	145,80	145,80	145,80	145,8075	145,80	145,80	145,80	145 80	145,80	145,80
Kr D	89,98	89,97	90 —	90,01	89,97	89,98	90 —	90 —	89,99	89,95
Kr N	86,92	86,96	87 —	86,95	86,95	86,95	86,99	87 —	86,96	86,95
Kr Sv.	120,30	120,37	120,35	120,33	120,35	120,35	120,33	120,40	120,30	120,30
Fol	164,45	164,57	164,56	164,59	164,35	164,35	164,55	164,60	164,56	164,50
Fr B	12,48	12,495	12,49	12,4925	12,485	12,485	12,4925	12,50	12,49	12,495
Fr Fr	148,08	148,04	148,05	148,04	148,90	148,90	148,05	148,10	148,07	148,07
Fr Sv acc	142,45	142,46	142,45	142,49	142,25	142,25	142,45	142,50	142,46	142,47
Lst	1738,85	1740,30	1740 —	1740 —	1739,25	1739,25	1740 —	1740 —	1740,25	1740,50
Dm occ	148,95	149,01	149 —	149,005	148,95	148,95	149,01	149 —	149 —	149 —
Scell. Aust	24,05	24,065	24,07	24,07	24,07	24,07	24,750	24,07	24,06	24,06

Media dei titoli del 30 giugno 1958

Rendita 3,50 % 1906	63,275
Id 3,50 % 1902	63 —
Id 5 % 1935	98,95
Redimibile 3,50 % 1934	85 —
Id 3,50 % (Ricostruzione)	78,95
Id 5 % (Ricostruzione)	93,35
Id 5 % (Riforma fondiaria)	88,40
Id 5 % 1936	98,55
Id 5 % (Città di Trieste)	88,70
Id 5 % (Beni Esteri)	88,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,70
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	99,75
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	99 —
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,75
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	97,20
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	96,85
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	96,80
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	96,80

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 giugno 1958

1 Dollaro USA	624,82
1 Dollaro canadese	650,25
1 Franco svizzero lib.	145,804
1 Corona danese	90,005
1 Corona norvegese	86,97
1 Corona svedese	120,33
1 Fiorino olandese	164,57
1 Franco belga	12,492
100 Franchi francesi	148,045
1 Franco svizzero acc.	142,47
1 Lira sterlina	1740 —
1 Marco germanico	149,07
1 Scellino austriaco	24,072

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*).

Elenco n 14

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R 3,50 % (1934)	522496	2.835 —	Tateo Teresa di *Francesco Saverio* moglie di Fusilli Francesco Saverio fu Giuseppe Vincolato per dote.	Tateo Teresa di *Saverio*, ecc , come contro
P R 5 % (1936)	9630	.500 —	Come sopra	Come sopra.
P. R 3,50 % (1934)	149778	1.281 —	Greppi *Annetta* fu Germano, nubile, dom a Vercelli (Novara), con usufrutto vitalizio a Marinone Angela fu Giuseppe vedova Greppi Giuseppe, dom a Vercelli	Greppi *Francesca Angela Cecilia* fu Germano nubile, dom. a Vercelli, con usufrutto come contro.
Rendita 5 % (1935)	231402	5.450 —	Nicolosi Carmela di *Raffaele*, moglie di La Rosa Nicolò, dom a Messina, con usufrutto a Nicolosi *Raffaele* fu Vincenzo, dom a Messina	Nicolosi Carmela di *Raffaello*, moglie di La Rosa Nicolo, dom a Messina, con usufrutto a Nicolosi *Raffaello* fu Vincenzo dom a Messina.
Id.	241403	5.450 —	Nicolosi Petronilla di *Raffaele* maritata Re Salvatore, dom ad Acireale (Catania), con usufrutto come sopra	Nicolosi Petronilla di *Raffaello* maritata Re Salvatore, dom ad Acireale (Catania), con usufrutto come sopra.
B T N. 5 % (1959)	3202	1.000 —	Cauvin Margherita fu Carlo, nubile, con usufrutto vitalizio ad Avignone *Caterina* fu Gaetano vedova Cauvin	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Avignone *Marina Caterina* fu Gaetano vedova Cauvin.
P. R 3,50 % (1934)	536600	3.675 —	Liamo Amalia nata in Gioia del Colle il *28* agosto 1908 interdetta sotto la tutela di Labellarte Giovanni, dom in Gioia del Colle (Bari).	Tramo Amalia nata in Gioia del Colle il *29* agosto 1908, ecc., come contro.
Id.	499481	2.520 —	Cattaneo Maria fu Clemente maritata Torricelli, con usufrutto vitalizio a Clerici *Giuseppina* di Cesare vedova Cattaneo, dom a Milano	Come contro, con usufrutto vitalizio a Clerici *Maria Giuseppa* di Cesare vedova Cattaneo, dom. a Milano.
Id.	354258	143,50	Crosetto *Teresa* di Battista, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Leini (Torino)	Crosetto *Giuseppa Teresa* di Battista, minore, ecc , come contro.
Rendita 5 % (1935)	4284	1.500 —	*Sciollo Caterina* fu Andrea moglie di Magliano Giuseppe Guerino, dom. in Niello Tanaro (Cuneo).	*Sciolla Catterina* fu Andrea, ecc. come contro.
Cons 3,50 % (1906)	730909	73,50	Peluso *Giuseppina* fu Gabriele moglie di Ciliberti Pietro, dom a San Arsenio (Salerno)	Peluso *Maria Giuseppa* fu Gabriele, ecc, come contro.
Id.	325723	290,50	Sala Margherita fu Anselmo, minore sotto la curatela del marito Beretta *Luigi* fu Gaspare, dom a Milano.	Sala Margherita fu Anselmo, minore sotto la curatela del marito Beretta *Pietro Luigi* fu Gaspare, dom. a Milano
Rendita 5 % (1935)	141086	1.790 —	Marino Maddalena fu Giuseppe moglie di Giordano Lorenzo, dom a Palermo. Vincolato per dote, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Marino *Carmela fu Giuseppe* e Sciurca Virginia fu Pietro, dom. a Monreale (Palermo).	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Marino *Maria Carmela* e Sciurca Virginia fu Pietro, dom. a Monreale (Palermo).
P. R. 5 % (1936)	12785	2.500 —	*Polizzi* Mirella di Piero, ***nubile***, dom. a Reggio Calabria.	*Polizzy* Mirella di Pietro, ***minore sotto la patria potesta del padre***, dom. a Reggio Calabria.
Cons. 3,50 % (1906)	533889	385 —	*Borelli* Giuseppe fu Domenico, dom. in Miranda (Campobasso).	*Borrelli* Giuseppe fu Domenico, dom in Miranda (Campobasso).

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	216866	5.000 —	Del Genio *Angelina* di Vincenzo, nubile, dom. a Carbonara di Nola. Vincolato per dote.	Del Genio *Angela* di Vincenzo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	880817	3.500 —	Del Genio *Angelina* fu Vincenzo, dom. in Avellino.	Del Genio *Angela* fu Vincenzo, dom. in Avellino.
P. Red. 3,50 % (1934)	213704	77 —	Tonietto *Adele* di Serafino moglie di Rho Lorenzo, dom. in Bussoleno (Torino).	Tonietto *Maria Adele* di Serafino, ecc., come contro.
Id.	432536	28 —	Tonietto *Adele fu Giovanni Pietro Serafino*, moglie di Rho Lorenzo, dom. a Potenza.	Tonietto *Maria Adele* fu *Serafino*, ecc., come contro.
Id.	531472	28 —	Tonietto *Adele* fu *Giovanni Battista Serafino*, moglie di Rho Lorenzo, dom. a Siena.	Tonietto *Maria Adele* fu Serafino, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	786477	395,50	Tonietto *Adele* di Serafino, moglie di *Ro* Lorenzo, dom. in Bussoleno (*Torino*).	Tonietto *Maria Adele* di Serafino moglie di *Rho* Lorenzo, dom. in Bussoleno (Torino).
Id.	808053	1.655,50	Tonietto *Adele* di Serafino, moglie di *Rho* Lorenzo, dom. in Bussoleno (Torino).	Come sopra.
Id.	831898	549,50	Tonietto *Adele* fu *Giovanni Pietro Serafino* moglie di Rho Lorenzo, dom. a Potenza.	Tonietto *Maria Adele* fu *Serafino*, ecc., come contro.
P. Red. 3,50 % (1934)	383537	6.125 —	Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata in Milano con usufrutto vitalizio a Garberini *Giuditta* fu Andrea vedova Zappelli, dom. in Milano.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Garberini *Maria Rosa Giuditta* fu Andrea vedova Zappelli, dom. in Milano.
Id.	55986	350 —	Faustini *Angela* di Giacomo, nubile, dom. in Arma di Taggia (Porto Maurizio).	Faustini *Angiolina* di Giacomo, nubile, ecc., come contro.
Id.	278056	350 —	Faustini *Angela* di Giacomo, moglie di Aprosio Manlio, dom. in Arma di Taggia (Imperia).	Faustini *Angiolina* di Giacomo, ecc., come contro.
Id.	291116	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315806	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	347864	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	387468	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	412104	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	10156	250 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	802267	350 —	Faustini *Angela* di Giacomo, nubile, dom. ad Arma di Taggia (Porto Maurizio).	Faustini *Angiolina* di Giacomo, nubile dom. ad Arma di Taggia (Porto Maurizio).
Id.	596556	175 —	*Vigne o Vigna* Maria di Giovanni Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Villar Pellice (Torino), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi *Vigne o Vigna* Giovanni Pietro fu *Pietro* e Talmon Luigia fu Stefano, dom. in Villa Pellice.	*Vigne* Maria di Giovanni Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Villa Pellice (Torino), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi *Vigne* Giovanni Pietro fu *Giovanni Pietro* e Talmon Luigia fu Stefano, dom. in Villar Pellice.
Id.	596557	175 —	*Vigne o Vigna Stefano* di Giovanni Pietro, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	*Vigne Giovanni Stefano* di Giovanni Pietro, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
P. Red. 3,50 % (1934)	313909	143,50	Grandi *Erica* e Giacomo di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Pievepelago (Modena).	Grandi *Domenica* e Giacomo di Domenico, minori, ecc. come contro.
Rend. 5 % (1935)	147318	1.060 —	Colnaghi *Luciano* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ruspini Elda di Giovanni vedova Colnaghi, dom. a Milano.	Colnaghi *Fermo* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
P. Red. 3,50 % (1934)	61203	8.137,50	*Torelli Viollier* Eugenia fu Carlo, moglie di Magnani Giovanni. Vincolato per dote.	*Torelli* Eugenia fu Carlo, ecc., come contro.
Rend. 5 % (1935)	214340	1.005 —	Grippo *Teresa* fu Canio moglie di Zotta Emilio fu Teodosio. Vincolato per dote.	Grippo *Maria Teresa* fu Canio, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. R. 5 %	6816	250 —	Soana Ferdinando Francesco fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Casali Angiola di Giovanni, dom. a Cremona, con usufrutto vitalizio a Genzini *Alice* fu *Innocente* vedova Soana.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Genzini *Ofelia Carolina Alice* fu *Innocenzo* vedova Soana.
P. Red. 3,50 % (1934)	213599	94,50	Francia *Marta* fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Marubbi Ernesta vedova Francia, dom. a Pontenure (Piacenza).	Francia *Maria* fu Cesare, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	195191	5.075 —	Allevi Silvano fu Giacinto, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a *Loiacono* Clelia Iole di Luigi in Allevi, dom. a Genova-Pegli.	Come contro, con usufrutto vitalizio a *Lo Iacono* Clelia Iole di Luigi in Allevi, dom. a Genova-Pegli.
P. Red. 5 % (1936)	14649	1.305 —	Iannino Adelia di Giovanni, moglie di Lorido *Giovanni* fu *Giovanni*, dom. a Lapio (Avellino).	Iannino Adelia di Giovanni, moglie di Lorido *Angelo Giovanni* fu *Giovanni Battista*, dom. a Lapio (Avellino).
B. T. N. 5 % (1959)	12116	50.000 —	Oddino *Cesare* di Carlo, dom. in Mombaruzzo (Asti).	Oddino *Cesarino Antonio* di Carlo, dom. in Mombaruzzo (Asti).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

2921) Roma, addì 3 giugno 1958 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

In data 18 marzo 1958 è stato attivato il servizio fonotelegrafico nell'agenzia postale di Ternengo (Vercelli), in collegamento con l'Ufficio P. T. di Biella mediante circuito distinto con n. 6497/*B*.

(3319)

In data 20 dicembre 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico nell'agenzia postale di Cappuccini (Vercelli) in collegamento con l'Ufficio telegrafico principale di Vercelli, mediante circuito distinto con il n. 4949.

(3320)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rettifica del decreto Ministeriale in data 6 febbraio 1958, concernente lo scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Associazione calzolai - calzaturificio - S.A.C.A.C. », con sede in San Mauro Pascoli (Forlì).

Sul decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 6 febbraio 1958 riguardante lo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di produzione e lavoro « Associazione calzolai calzaturificio S.A.C.A.C. », con sede in San Mauro Pascoli (Forlì) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 4 marzo 1958, deve leggersi « Società cooperativa associazione fra calzolai », con sede in San Mauro Pascoli (Forlì), costituita con atto in data 31 maggio 1931 per notaio dott. Delmiro Montemaggi, anzichè « Associazione calzolai-calzaturificio S.A.C.A.C. » con sede in San Mauro Pascoli (Forlì), costituita con atto in data 5 luglio 1953 per notaio dott. Delmiro Montemaggi.

(3121)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Braccianti agricoli », con sede in Ostra (Ancona).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 13 giugno 1958, l'avv. Mario Gialdroni è nominato membro del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Braccianti agricoli », con sede in Ostra (Ancona), per tutta la durata della liquidazione stessa, in sostituzione dell'avv. Vincenzo Greco, deceduto.

(3312)

MINISTERO DELLA DIFESA ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 26 marzo 1958
registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1958
registro n. 26 Esercito, foglio n. 181

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato

Regio decreto 12 maggio 1938, registrato alla Corte dei conti, il 28 giugno 1938, registro 26, Africa Italiana, foglio 331 « Bollettino ufficiale » 1938, dispensa n. 57, pag. 5441.

Bertoni Guido da Perugia maggiore di S. M. dell'Intendenza A. O. Rettifica: Bertoni Guido di Ubaldo e di Rizzo Teresita, nato ad Alessandria il 15 gennaio 1897, maggiore di S. M. in s.p.e. dell'Intendenza A. O.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1945 (95) « Bollettino ufficiale » 1946, dispensa n. 7, pag. 754.

Bongiovanni Alberto fu Luigi e di Anita Arcangeli, da Foligno (Perugia) maggiore s.p.e., 22 reggimento fanteria « Cremona ». La medaglia di bronzo al valor militare concessa per il fatto d'arme « Zona di Ravenna, Ferrara, Venezia, 13 gennaio-4 maggio 1945 » è annullata ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 4 novembre 1932, n. 1423, perchè per lo stesso fatto d'arme ha già ottenuto la promozione per merito di guerra « Bollettino ufficiale » 1954, dispensa n. 21, pag. 1622.

Decreto Presidenziale 14 dicembre 1950 (395) registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1951, Esercito, registro 15, foglio 25, « Bollettino ufficiale » 1951, dispensa n 15, pag 2093

Carlucci Raffaele fu Nicola e di Frascarelli Anna, da Ronciglione (Viterbo), classe 1912, capitano carrista s p e, 132° fanteria carrista « Ariete » La medaglia d'argento al valor militare concessa per il fatto d'arme « El Alamein A S 23 ottobre-4 novembre 1942 » è annullata ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 4 novembre 1932, n 1423, perchè per lo stesso fatto d arme ha già ottenuto l avanzamento per merito di guerra « Bollettino ufficiale » 1954, dispensa n 20, pag 1561

Decreto 10 giugno 1947 (186) « Bollettino ufficiale » 1947, dispensa n 22, pag 2227.

Colzato Secondo di Virgilio e di Sotto Anna, da Vengadino di Legnago, sergente, 8° artiglieria, divisione fanteria « Pasubio » La paternità e località di nascita vengono così rettificati maternità, Lotto Anna Nato a Gazzo Padovano il 13 agosto 1910 Iscritto nelle liste di leva del comune di Oppeano (Verona)

Decreto Presidenziale 20 marzo 1956 (613) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 20, pag 2170

Damico Tommaso di Gioacchino e di Buzzelli Gaetana da Castel di Sangro (L Aquila), classe 1921, alpino, 9° alpini, battaglione « L'Aquila » La località e la data del fatto d arme per cui venne concessa la medaglia d argento al valor militare con il succitato decreto vengono così rettificate da « Kopanki Lessnitaianski (Russia), 20 21 gennaio 1943 » a « Fronte russo 22 dicembre 1942 »

Decreto Presidenziale 4 febbraio 1955 (600) « Bollettino ufficiale » 1955, dispensa n 18 pag 2174

Feliciangeli Pietro di Luigi e di Fenizi Maria, da Palle rona (Ascoli Piceno), classe 1910, sottotenente, 151° squadra pa nettieri della divisione « Perugia » (*alla memoria*) La medaglia d argento al valor militare concessa con il succitato decreto deve considerarsi a vivente *anzichè* (alla memoria) con la modifica della motivazione come segue « Dopo l'armistizio partecipava con accanito valore ai combattimenti sostenuti contro il nuovo avversario della divisione alla quale ap parteneva Catturato in cruento scontro con i resti del proprio reparto, pur conscio della sorte che lo attendeva, teneva contegno fiero e sprezzante di fronte al nemico, rimanendo in seguito disperso » — Albania, ottobre 1943 Inoltre la località di nascita viene così rettificata Falerone (Ascoli Piceno)

Decreto 29 novembre 1954 (601) « Bollettino ufficiale » 1955, dispensa n 6, pag 731

Decreto di rettifica 5 ottobre 1956 (678) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 46, pag 4026

Lenzi Romano di Roberto e di Baldi Clementina, classe 1914, da Strigno (Trento), caporal maggiore, 3° artiglieria alpina « Julia » La località di nascita viene così rettificata Scurelle (Trento) Inoltre la motivazione e la data del fatto d'arme della concessione della medaglia di bronzo al valor militare di cui al succitato decreto e così rettificata « Capo pezzo di artiglieria alpina, durante cruenta azione di fuoco di fanteria appoggiata da pezzi semoventi nemici che martoriavano la batteria, con l'esempio manteneva alto il morale dei propri uomini Circondato da nemico che tentava impadronirsi dei pezzi, alla testa dei propri uomini contrassaltava e dopo furiosa mischia alla baionetta respingeva l avversario, riuscendo a mettere in salvo le armi della propria batteria » — Selenj Jar Don (Russia), 16 gennaio 1943

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (634) Bollettino ufficiale 1956, disp 18, pag 1933

Lenzi Romano di Roberto, distretto Trento, classe 1914 artigliere alpino, 3° artiglieria alpina, gruppo « Val Piave » La motivazione e la data del fatto d'arme della concessione della croce al valor militare di cui al succitato decreto è così rettificata · « Durante una estenuata fase di ripiegamento partecipava a dure lotte per rompere l'accerchiamento che lo strapotente avversario continuamente rinnovava fino a che, sommerso, scompariva in una mischia rimanendo disperso ». — Fronte russo, 17-28 gennaio 1943

Inoltre la località di nascita è · Scurelle (Trento).

Decreto Presidenziale 12 agosto 1951 (401) « Bollettino ufficiale » 1951, dispensa n 31, pag 4604

Moreddu Antonio di Ortu Giovanna, da Sindia (Nuoro), classe 1914, caporal maggiore, 132° carrista (*alla memoria*) La medaglia di bronzo al valor militare concessa per il fatto d arme « Bir Hacheim (A S) 27 maggio 1942 » è annullato perche gia pubblicato sul «Bollettino ufficiale » 1946, dispensa n 15 pagina 1762. Inoltre il cognome e Mureddu e la paternità Antonio

Decreto Presidenziale 2 gennaio 1956 (607) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 16, pag. 1662.

Panzacchi Walter fu Alberto, classe 1924, dragone, Genova, cavalleria (*alla memoria*) La medaglia di bronzo al valor militare concessa con il succitato decreto deve intendersi a vivente anziche (*alla memoria*), con la rettifica della motivazione nel modo che segue « Sempre al seguito del suo capitano, partecipava con indomito valore al combattimento. Quando vide il suo comandante ferito, noncurante del forte bombardamento, lo soccorreva e rimaneva con lui fino al che l ufficiale nuovamente colpito a morte, si abbatteva al suolo. Bell esempio di coraggio e di dedizione al dovere » — Roma, Porta S Paolo, 10 settembre 1943

Inoltre il distretto di appartenenza è · Ascoli Piceno.

Decreto Presidenziale 5 giugno 1951 (415) « Bollettino ufficiale » 1951, dispensa n 21, pag 3084

Paroli Vittorio di Narciso e di Mangini Rosa, da Genova, classe 1914, artigliere, reparto specialisti d artiglieria del II corpo d armata Il cognome viene così rettificato Poroli

Decreto 31 gennaio 1947 (173) « Bollettino ufficiale » 1947, dispensa n 12, pag 1161

Ricci Gabriele di Torquato e di Maria Lazzarich, da Siena, marinaio scelto Ministero guerra, stato maggiore Esercito. Rettifica Ricci Gabriello di Torquato e di Lazzarich Maria, classe 1921, da Siena, ecc

Regio decreto 14 novembre 1941, « Bollettino ufficiale » 1942, dispensa n 17, pag 1078

Secco Gustavo fu Luigi e fu Bobbio Caterina, da Torino, colonnello stato maggiore generale La data del fatto d arme per cui venne concessa la medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » con il succitato decreto e così rettificata da « gennaio aprile 1941 » a « 8 marzo 1941-24 aprile 1941 »

Decreto Presidenziale 8 settembre 1950 (331) « Bollettino ufficiale » 1950, dispensa n 24, pag 3611

Secco Gustavo fu Fedele e fu Bobbio Caterina, da Torino, classe 1893 colonnello comando superiore forze armate Albania. La croce al valor militare concessa con il succitato decreto è annullata perchè già pubblicata sul « Bollettino ufficiale » 1945, dispensa n 14, pag 1328

Decreto Presidenziale 16 maggio 1957 (724) « Bollettino ufficiale » 1957, dispensa n 21, pag 1685

Tortorella Michele di Antonio e di Novi Rosina, da Tramutola (Potenza), classe 1913, caporal maggiore, 14° fanteria « Pinerolo », 1ª compagnia Il cognome e la maternità vengono così rettificati Tortoriello, maternità Di Novi Rosa

Decreto 5 marzo 1949 (246) « Bollettino ufficiale » 1949, dispensa n 7, pag 1255

Trovato Mario fu Salvatore e di Giordano Maddalena, da San Remo (Imperia), classe 1903, maggiore s p e, 1° alpini, battaglione « Mondovì » (*alla memoria*) La medaglia d argento al valor militare concessa con il succitato decreto deve intendersi a vivente con la rettifica della motivazione e la data del fatto d arme come segue « Valoroso comandante di battaglione alpino ispiratore di ogni audacia e sacrificio, faceva del suo reparto un blocco di forza sempre pronto ad affrontare le piu ardue imprese Con grande energia e pronta decisione attaccava unità corazzate avversarie che minacciavano di accerchiamento la colonna della quale faceva parte, riuscendo dopo prolungati e sanguinosi scontri a ricacciarle con perdite assai gravi ». — Kopanki (fronte russo), 19 gennaio 1943.

Decreto Presidenziale 25 agosto 1953 (509) « Bollettino ufficiale » 1953 dispensa n 38, pag 3213.

Zanetti Romeo di Giovanni e fu Furchir Adele, da Tarcento (Udine), classe 1916, sergente maggiore 8° alpini battaglione « Cividale » La croce al valor militare concessa per il fatto d'arme « Quota Cividale 176 Nowo Kalitwa (Russia), 4-5 gennaio 1943 » è annullata ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 4 novembre 1932 n 1423, perchè per lo stesso fatto d arme ha già ottenuto altra decorazione al valor militare con decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (622) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 23, pag 2567 Inoltre il cognome viene così rettificato Zanitti

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (622) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 23, pag 2567

Zanitti Romeo di Giovanni e di Furcher Adele, da Tarcento (Udine), classe 1916, sergente maggiore fanteria (a), 8° alpini, battaglione « Cividale ». La maternità viene così rettificata: Furchir Adele.

(3244)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma di presidenti e di vice presidenti di Monti di credito su pegno di 2ª categoria

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n 933,

Visti la legge 10 maggio 1938, n 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n 1279,

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n 691,

Dispone:

1) I signori prof Plinio Zenoni e dott Giovanni Riucci sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di Credito su pegno di Civitacastellana (Viterbo);

2) I signori geom Ugo Cipelli e Mario Mondelli sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di Credito su Pegno di Fiorenzuola D'Arda (Piacenza)

3) I signori dott David Castori e ing Paolo Grecchi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di Credito su Pegno di Perugia

4) I signori Silvio Giovanninetti e Angiolo Malaguti sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di Credito su Pegno di San Felice sul Panaro (Modena)

I predetti nominativi dureranno in carica per il periodo previsto dallo statuto aziendale e con effetto dalla data del presente provvedimento

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1958

Il Governatore MENICHELLA

(3291)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto legge 12 marzo 1936, n 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n 141, 7 aprile 1938, n 636 e 10 giugno 1940, n 933,

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n 706 e modificato con la legge 4 agosto 1955, n 707,

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n 691

Visto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 maggio 1939 che revocava l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di Palena Società cooperativa a responsabilità illimitata avente sede nel comune di Palena (Chieti) e poneva la stessa in liquidazione coatta secondo le norme di cui al Titolo 7°, Capo 3° del citato regio decreto legge n 375,

Visto il provvedimento in data 11 maggio 1939, con il quale i signori avv Nicola Tabassi, l'avv Attilio Pompilio ed il dott Francesco Pomilio furono nominati membri del Comitato di sorveglianza della predetta azienda,

Considerato che di tali membri i primi due sono deceduti e il terzo non risiede più a Palena,

Dispone

I signori cav Raffaele Grilli, rag Gennaro Miniero e cavaliere Guglielmo Pedrizzi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse in sostituzione dei signori avv Nicola Tabassi, avv. Attilio Pompilio e dott Francesco Pomilio

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 18 giugno 1958

Il Governatore MENICHELLA

(3293)

Nomina di un componente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Pietraperzia (Enna), in liquidazione coatta.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto legge 12 marzo 1936, n 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n 141, 7 aprile 1938, n 636 e 10 giugno 1940, n 933,

Visti la legge 10 maggio 1938, n 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n 1279,

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n 691,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1952, n 1133,

Visto il decreto in data 5 luglio 1957 del Presidente della Regione siciliana, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di Credito su Pegno di Pietraperzia (Enna) e mette l'ente in liquidazione,

Visto il proprio provvedimento in data 2 novembre 1957, con il quale il sig Giarrizzo Giovanni fu Calogero fu nominato componente il Comitato di sorveglianza del predetto Monte,

Considerato che il sig Giarrizzo ha declinato l'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione.

Dispone.

Il sig Vincifora Salvatore fu Vincenzo è nominato componente il Comitato di sorveglianza del Monte di Credito su Pegno di Pietraperzia (Enna), in liquidazione coatta, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del sig Giarrizzo Giovanni

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1958

Il Governatore: MENICHELLA

(3292)

Conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n 1509 e 29 luglio 1928, n 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n 1760 e 20 dicembre 1928, n 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Visti l'art 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927 n 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni,

Visti il regio decreto legge 12 marzo 1936, n 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n 691, 20 gennaio 1948, n 10 e la legge 22 dicembre 1956, n 1589,

Visto il regio decreto 11 giugno 1936 n 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n 482,

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma,

Dispone:

1) il sig Achille Cignoli fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Moricone (Roma),

2) il sig Augusto Rosati fu Giuseppe e confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Frontino (Pesaro);

3) il sig Giuseppe Angelini Paroli fu Enrico è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Norcia (Perugia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1958

Il direttore generale FORMENTINI

(3371)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sessione di esami di abilitazione alla libera docenza per l'anno 1958

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni,

Veduta la legge 26 marzo 1953, n 188, con la quale sono state dettate disposizioni sugli esami di abilitazione alla libera docenza,

Veduta la legge 11 giugno 1954, n 357;

Veduta la legge 5 gennaio 1955, n 11;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n 349,

Vedute le deliberazioni adottate dalla Sezione I del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ai sensi dell'art 2 secondo comma, della legge 26 marzo 1953, n 188, in ordine alle discipline non previste dall ordinamento didattico,

Sentita la medesima Sezione I del Consiglio superiore della pubblica istruzione in ordine alle discipline previste dall ordinamento didattico, da includere nell ordinanza relativa alla sessione di esami ed in ordine al numero massimo di abilitazioni da concedere, sia per le discipline stesse, sia per quelle di cui al precedente comma,

Veduto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n 368, contenente nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi statali,

Veduto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n 678,

Veduta la legge 31 ottobre 1955, n 1064,

Dispone:

Art 1

Discipline - Numero delle abilitazioni

E' indetta la sessione dell anno 1958 per gli esami di abilitazione alla libera docenza nelle Universita e negli Istituti d istruzione superiore

Nell elenco unito alla presente ordinanza (allegato *A*) sono indicate le discipline previste dal vigente ordinamento didattico delle Universita e degli Istituti di istruzione superiore, e quelle non previste dall ordinamento stesso, in relazione alle quali sono indetti gli esami di abilitazione

Per ciascuna disciplina è altresi indicato, ai sensi del l'art 2, ultimo comma, della legge 26 marzo 1953, n 188, il numero massimo di abilitazioni che possono concedersi nella sessione.

Art 2.

Domande di ammissione

Coloro che intendano sostenere gli esami per l'abilitazione nelle discipline di cui al secondo comma del precedente articolo, sono tenuti a farne domanda al Ministero della pubblica istruzione Direzione generale dell'istruzione superiore - Divisione I Le domande dovranno pervenire al Ministero entro il termine indicato dal successivo art 7

La domanda, da redigersi in carta legale da L 200, deve contenere l indicazione della disciplina per la quale si chiede l ammissione agli esami *La disciplina stessa dovra essere indicata con l'esatta dizione di cui all'elenco unito alla presente ordinanza (allegato A)* Nella domanda dovranno, inoltre, indicarsi con chiarezza e precisione (la domanda dovra essere possibilmente scritta a macchina) il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita, il preciso recapito che il candidato elegge agli effetti della presente ordinanza Ogni eventuale variazione di recapito dovrà essere tempestivamente comunicata Il candidato dovrà, altresì, dichiarare sotto la sua personale responsabilità

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere equiparato, a norma di legge, ai cittadini dello Stato, in quanto italiano appartenente a Provincie geograficamente italiane, ovvero in quanto l'equiparazione sia stata riconosciuta in virtu di apposito decreto,

2) di non aver riportato condanne penali o indicare, in caso contrario, quali condanne abbia riportato,

3) in quale Comune sia iscritto nelle liste elettorali, o, in caso contrario, indicare per quali motivi non sia stato iscritto o sia stato cancellato dalle liste medesime

Le domande dovranno essere firmate dai candidati *La firma sara autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato* Ai sensi dell'art 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678, la firma del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione Per gli impiegati statali è sufficiente il visto del capo dell ufficio nel quale i candidati prestano servizio.

Qualora il candidato risieda all'estero, la firma in calce alla domanda dovra essere legalizzata dalla competente autorita consolare A sua volta la firma del console dovra essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri (Ufficio legalizzazioni, via Caroncini n 19, Roma).

Art. 3

Documenti Tassa

La domanda dovra essere corredata dei seguenti documenti

1) diploma di laurea o copia notarile di esso ovvero certificato di laurea, da cui risulti che il candidato ha conseguito la laurea stessa presso una Università od Istituto di istruzione superiore italiano, da almeno cinque anni rispetto alla scadenza del termine di cui all art 7 della presente ordinanza e, cioe, prima del 1° novembre 1953 Potranno tuttavia, essere ammessi agli esami a giudizio della Commissione esaminatrice, anche i candidati che

a) abbiano conseguito la laurea dopo il 31 ottobre 1953;

b) siano sforniti di laurea purchè, in tal caso, abbiano compiuto o compiano il trentesimo anno di eta entro il 31 ottobre 1958,

2) ricevuta modello 72-A, rilasciata da un procuratore del Registro, comprovante il pagamento della tassa di L 10 000 (lire diecimila) (art 5 legge 26 marzo 1953, n 188),

3) qualsiasi altro documento o titolo, che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse, per attestare l attivita didattica e scientifica svolta,

4) elenco in duplice copia ed in carta semplice, di tutti i documenti o titoli che si presentano

I candidati cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea dopo il 31 ottobre 1953 o che siano sprovvisti di laurea dovranno farne esplicita menzione nella domanda

Si consiglia il candidato di attenersi, nel suo interesse, al modello di domanda unito al presente bando (allegato *B*).

Art 4

Ammissione di stranieri domanda

Ai sensi della legge 5 gennaio 1955 n 11, potranno essere ammessi a sostenere gli esami di abilitazione alla libera docenza anche gli stranieri che, se riconosciuti idonei dalle rispettive Commissioni giudicatrici, otterranno l abilitazione indipendentemente dal numero massimo delle docenze da conferire per ciascuna disciplina

Gli stranieri che intendano sostenere gli esami per le discipline indicate nell elenco unito alla presente ordinanza (allegato *A*) sono tenuti a farne domanda al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale dell istruzione superiore - Divisione I Le domande dovranno pervenire al Ministero entro il termine indicato dal successivo art 7

La domanda, da redigersi in carta legale da L 200, deve contenere l'indicazione della disciplina per la quale si chiede l'ammissione agli esami *La disciplina stessa dovra essere indicata con l'esatta dizione di cui all'elenco unito alla presente ordinanza (allegato* A) Nella domanda dovranno, inoltre, indicarsi, con chiarezza e precisione (la domanda dovrà essere, possibilmente, scritta a macchina) · il nome, il cognome, la data ed il luogo di nascita, il luogo di residenza del candidato ed il preciso recapito, *in Italia*, che il candidato elegge agli effetti della presente ordinanza Tutte le comunicazioni al candidato verranno effettuate dal Ministero al recapito, in Italia, indicato dal candidato stesso nella domanda Il candidato dovra, altresi, dichiarare sotto la sua personale responsabilità·

1) di quale cittadinanza sia in possesso o, eventualmente, se sia apolide;

2) di non aver riportato condanne penali o, in caso contrario, indicare quali condanne abbia riportato.

La domanda dovrà essere firmata dai candidati La firma sarà autenticata da un notaio dello Stato ove il candidato risieda, ovvero da un notaio della Repubblica Italiana nel

caso che il candidato risieda in Italia. La firma del notaio straniero dovrà essere autenticata dalla competente autorità dello Stato cui il notaio appartiene, la firma di tale autorità dovrà essere legalizzata dalla competente autorità consolare italiana, la firma dell'autorità consolare italiana dovrà essere — a sua volta — legalizzata dal Ministero degli affari esteri italiano - Ufficio legalizzazioni, via Caroncini n 19, Roma.

Art 5.
Ammissione di stranieri documenti, tassa

Le domande dei candidati stranieri dovranno essere corredate dei seguenti documenti·

1) diploma di laurea o copia notarile di esso ovvero certificato di laurea, da cui risulti che il candidato ha conseguito la laurea presso una Università od Istituto di istruzione superiore italiano

Potranno essere ammessi agli esami anche gli stranieri che, pur avendo conseguito la laurea presso Università od Istituti di istruzione superiore stranieri, abbiano successivamente conseguito presso Università od Istituti di istruzione superiore italiani un diploma di specializzazione o perfezionamento

Potranno, infine, essere ammessi agli esami anche gli stranieri che, pur non essendo in possesso di laurea o diploma di specializzazione o perfezionamento conseguiti presso Università od Istituti di istruzione superiori italiani, siano in possesso di titolo straniero equipollente a quello richiesto per l'ammissione dei cittadini italiani Tale eventuale equiparazione, valida ai soli effetti dell'ammissione agli esami di abilitazione alla libera docenza, e stabilita dal Ministero, tenuto conto del trattamento di reciprocità

Il titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere legalizzato dalle autorità consolari italiane, la firma dell'autorità consolare dovrà essere, a sua volta, legalizzata dal Ministero degli affari esteri,

2) la ricevuta del pagamento della tassa di cui all'art. 3 n 2) della presente ordinanza,

3) qualsiasi altro documento o titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse per attestare l'attività didattica e scientifica svolta,

4) elenco, in duplice copia ed in carta semplice, di tutti i documenti che si presentano

Si consiglia il candidato di attenersi, nel proprio interesse, al modello di domanda unito al presente bando (allegato C)

Art 6
Partecipazione ad esami per più discipline

Coloro che intendano partecipare agli esami per più discipline, debbono presentare domande separate, da inoltrare in unico plico nell'interesse stesso dei candidati. Sul plico dovrà esser apposta l'annotazione che il plico stesso contiene più di una domanda e dovranno altresì esser indicate le discipline per le quali vengono inoltrate le domande Una soltanto delle domande dovrà essere documentata in modo completo. Nelle altre si potrà fare riferimento ai documenti uniti alla prima domanda, allegando, per ogni nuova domanda, elenco in duplice copia dei documenti o titoli presentati.

Per ciascuna domanda dovrà effettuarsi il versamento della tassa di L 10 000 (lire diecimila), allegandovi la relativa ricevuta rilasciata dall'Ufficio del registro.

Fuori del caso previsto dal presente articolo, non è ammesso riferimento a domande presentate per altri scopi, anche se prodotte presso altri uffici del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 7.
Termine per la presentazione delle domande

Le domande, corredate dei documenti richiesti, dovranno *pervenire* con raccomandata a questo Ministero - Direzione generale istruzione superiore - Divisione I, *entro e non oltre il 31 ottobre* 1958

Alle domande che pervengano al Ministero oltre il detto termine non verrà dato corso. Il termine stesso non verrà, in alcun caso, prorogato.

Della tempestività dell'arrivo delle domande al Ministero fa fede non il timbro a data dell'ufficio postale presso cui è stato effettuato l'inoltro, bensì il timbro di ricezione apposto dall'ufficio postale di questo Ministero.

Non sarà, inoltre, dato corso alle domande che non siano corredate del diploma o certificato di laurea e della ricevuta attestante il versamento della tassa di L. 10 000 (lire diecimila).

Qualora i candidati siano sprovvisti di laurea dovranno, come disposto dal comma secondo dell'art. 3, farne esplicita menzione nella domanda.

Art 8.
Pubblicazioni
Termine per l'invio al Ministero ed ai commissari

Entro il successivo termine del 1° *dicembre* 1958 i candidati sono tenuti a far pervenire a ciascun componente la Commissione giudicatrice una serie delle pubblicazioni che riterranno di presentare, insieme con un elenco delle pubblicazioni stesse ed un curriculum della propria attività scientifica e didattica.

L'elenco delle Commissioni sarà pubblicato in tempo utile nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Sempre entro il 1° *dicembre* 1958 i candidati dovranno far pervenire al Ministero un'altra serie delle pubblicazioni con il relativo elenco ed una copia del curriculum.

Detto termine non verrà, in alcun caso, prorogato.

Per la tempestività dell'arrivo si terrà conto unicamente delle pubblicazioni pervenute al Ministero, fermo restando l'obbligo dei candidati di inoltrare le pubblicazioni ai componenti la rispettiva Commissione giudicatrice prima della scadenza del termine di cui al primo comma del presente articolo

Qualora le pubblicazioni non pervengano al Ministero entro il termine del 1° *dicembre* 1958, *il candidato sarà considerato rinunciante agli esami.*

Dovendosi provvedere all'immediato accertamento delle domande presentate, si avverte che domande e pubblicazioni non dovranno, in nessun caso, essere inviate in unico plico.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni dovrà essere posta l'indicazione della materia o delle materie cui esse si riferiscono

E' consentita la presentazione dei soli lavori pubblicati, intendendosi per lavori pubblicati soltanto quelli per i quali gli stampatori abbiano adempiuto agli obblighi prescritti dall'art 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n 660

Presso il Ministero dovranno essere depositati le pubblicazioni in copia unica, i disegni e progetti.

Art 9
Commissioni - Prove d'esame

Il giudizio di merito sui candidati e pronunziato, per ciascuna disciplina, da una Commissione composta di tre professori della materia o di materia affine (o, in mancanza, di cultori della materia), nominata ai sensi dell'art. 3 della legge 26 marzo 1953, n 188, e successive modificazioni.

Della composizione delle Commissioni verrà data notizia, con successivo provvedimento, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

La Commissione decide preliminarmente circa l'ammissibilità dei candidati forniti di laurea conseguita da meno di cinque anni e dei candidati ultra trentenni, che siano sforniti di laurea.

La Commissione ha, altresì, facoltà di non ammettere alla conferenza, di cui al seguente comma, i candidati i cui titoli essa giudichi tali da doversi escludere la possibilità dell'abilitazione.

I candidati ammessi alle ulteriori prove sono tenuti a sostenere una conferenza sui titoli, e prove didattiche ed eventualmente sperimentali e scritte secondo modalità determinate dalla Commissione.

Tutte le prove (eccettuate quelle scritte, ove la Commissione ritenga di far luogo alle prove stesse) sono pubbliche: Il tema per la prova didattica deve essere assegnato almeno ventiquattro ore prima dello svolgimento della prova stessa.

La Commissione può, tuttavia, dispensare dalle prove didattiche quei candidati la cui attitudine essa giudichi già indubbiamente accertata.

Le Commissioni si riuniscono in Roma.

Le Commissioni possono riunirsi in adunanza preliminare al fine di stabilire quali candidati ammettere alle prove

A tutti i candidati verrà data notizia del giorno della riunione preliminare a semplice scopo informativo, senza, peraltro, che essi debbano presentarsi in tale giorno

Ai candidati che la Commissione avrà ammesso alle prove, sarà data inoltre individualmente notizia, a cura del Ministero, mediante lettera raccomandata o telegramma, indirizzato al recapito indicato nella domanda del giorno e dell'ora in cui sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove medesime.

Ove, invece, la Commissione non si riunisca preliminarmente, per stabilire quali candidati ammettere alle prove, a tutti i candidati che abbiano inoltrato, nei termini e modalità previste negli articoli precedenti, domanda e pubblicazioni, verrà data notizia, a cura del Ministero, mediante lettera raccomandata o telegramma, del giorno e dell'ora della prima riunione della Commissione giudicatrice. I candidati sono tenuti a presentarsi per il giorno e l'ora indicata per sostenere, eventualmente, le prove, nel caso che la Commissione decida di ammetterli alle prove stesse.

I candidati che non siano presenti per il giorno e l'ora indicati, saranno ritenuti rinunciatari.

In nessun caso e per nessun motivo potranno essere concessi rinvii.

Art. 10

Rinuncia dei candidati a sostenere gli esami

I candidati che decidano di rinunziare a partecipare agli esami prima che la Commissione inizi i propri lavori dovranno darne comunicazione a questo Ministero con lettera raccomandata. *Non potrà essere tenuto conto delle rinuncie che pervengano per telegramma.*

In caso che la Commissione si riunisca preliminarmente, ai sensi di quanto stabilito nel precedente articolo, al fine di decidere quali candidati ammettere alle prove, le rinuncie che pervengano al Ministero in data successiva a quella della riunione della Commissione potranno aver corso solo se i candidati rinuncianti siano stati ammessi alle prove.

Nel caso, invece, che la Commissione, sulla base dell'esame dei titoli, abbia pronunciato sul candidato giudizio di non idoneità, la rinunzia che non pervenga entro il giorno precedente a quello fissato per l'inizio dei lavori della Commissione, non potrà essere presa in considerazione.

Come precisato nel penultimo comma del precedente articolo, i candidati che non si presentino dinanzi alle Commissioni per il giorno e l'ora per cui siano stati convocati saranno ritenuti rinunciatari.

I candidati hanno facoltà di rinunciare agli esami anche dopo l'inizio delle operazioni d'esame. In tal caso, la dichiarazione di rinunzia dovrà esser presentata al Presidente della Commissione, che provvederà ad allegarla ai verbali.

Ai sensi dell'art. 5 della legge 26 marzo 1953, n. 188 ai candidati che abbiano rinunciato a sostenere gli esami potrà essere rimborsata la tassa di ammissione di L. 10 000 *solo se non abbiano presentato nei termini le pubblicazioni al Ministero.*

Art. 11

Relazione della Commissione

Terminate le operazioni d'esame, la Commissione concreta, in una motivata relazione conclusiva il giudizio sul valore scientifico e sull'attitudine didattica di ciascun candidato esaminato, procedendo, altresì alla formazione della graduatoria di merito entro il numero massimo previsto, per la disciplina, dall'elenco unito alla presente ordinanza (allegato *A*).

Ai fini del numero massimo anzidetto non sarà tenuto conto dei candidati, cittadini italiani, idonei, che siano già in possesso di abilitazione alla libera docenza in altra disciplina: tali candidati conseguono l'abilitazione « fuori numero », ai sensi dell'art. 1 della legge 11 giugno 1954, n. 357.

Ai fini del numero massimo, non sarà tenuto conto, inoltre, degli stranieri idonei: tali candidati, ai sensi della legge 5 gennaio 1955, n. 11, conseguono l'abilitazione indipendentemente dal numero massimo delle docenze previste per ciascuna disciplina.

Per i candidati che siano assistenti universitari di ruolo e che dovrebbero decadere dall'ufficio trovandosi nella condizione di cui al primo comma dell'art. 10 della legge 18 marzo 1958 n. 349, la Commissione, a' termini del secondo comma dell'articolo medesimo, qualora l'assistente non risulti incluso nel numero delle abilitazioni previste per la disciplina, è tenuta a dichiarare se, sulla base delle prove sostenute e dei titoli presentati, egli possa permanere nell'ufficio fino alla successiva sessione di esami.

La relazione della Commissione è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei candidati proposti per l'abilitazione

I candidati, cittadini italiani, che siano proposti per il conferimento dell'abilitazione, riceveranno comunicazione diretta dal Ministero con lettera raccomandata.

Nel termine di giorni trenta dalla data dell'anzidetta comunicazione, i candidati dovranno far pervenire al Ministero - Direzione generale istruzione superiore - Divisione I, i seguenti documenti:

1) atto o certificato di nascita;

2) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle Provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

3) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziario;

4) certificato da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) quietanza di L. 6000 (lire seimila) rilasciata dall'Ufficio del registro, comprovante il pagamento della tassa di cui all'art. 5 della legge 26 marzo 1953, n. 188.

Art. 13.

Documenti di rito: modalità, legalizzazioni

I certificati di cui al precedente articolo devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, non sono soggette a legalizzazione le firme apposte su detti certificati dai funzionari o pubblici ufficiali che li rilasciano, dette firme debbono, però, essere apposte *per esteso*, con l'indicazione della qualifica e con il timbro dell'ufficio.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) devono essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto a quella della presente ordinanza.

I candidati che siano dipendenti di ruolo di Amministrazioni dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), purchè comprovino tale loro qualità, presentando un'attestazione in carta legale, rilasciata dall'autorità dalla quale dipendono, e da cui risulti che si trovano in attività di servizio.

I certificati di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) non vengono restituiti.

Coloro che partecipino agli esami per più discipline e vengano per più discipline proposti per l'abilitazione, sono tenuti a presentare una sola copia dei certificati di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) del precedente articolo, la tassa di abilitazione di L. 6000 va tuttavia versata per ciascuna delle docenze conseguite: le relative quietanze debbono essere presentate a questo Ministero.

Art. 14

Presentazione di documenti da parte dei candidati stranieri proposti per l'abilitazione

Nei termini e con le modalità previste dall'art. 12 della presente ordinanza, gli stranieri proposti per il conferimento dell'abilitazione dovranno far pervenire al Ministero - Direzione generale istruzione superiore - Divisione I, i seguenti documenti:

1) atto o certificato di nascita;

2) certificato comprovante la cittadinanza di cui lo straniero è in possesso, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato è cittadino, qualora apolide, l'interessato dovrà far pervenire un atto notorio dal quale risulti tale suo stato;

3) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Nel caso che il candidato straniero risieda in Italia, oltre al certificato anzidetto, dovrà presentare anche il certificato generale del casellario giudiziario italiano. Se apolide, il candidato dovrà presentare il certificato generale del casellario giudiziario, nel caso risieda in Italia, ovvero, nel caso risieda all'estero, certificato equipollente, rilasciato dalla competente autorità dello Stato ove abbia abituale residenza;

4) quietanza di L. 6000 (lire seimila) rilasciata dall'Ufficio del registro, comprovante il pagamento della tassa di cui all'art. 5 della legge 26 marzo 1953, n. 188.

I certificati, se rilasciati dai competenti uffici della Repubblica Italiana, dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, non sono soggette a legalizzazione le firme apposte su detti certificati dai

funzionari o pubblici ufficiali che li rilasciano, dette firme debbono, però, essere apposte *per esteso*, con l'indicazione della qualifica e con il timbro dell'ufficio

Se rilasciati, invece, dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e dovranno, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane La firma dell'autorità consolare italiana dovrà, a sua volta, essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri - Ufficio legalizzazioni, via Caroncini, n. 19, Roma.

Art. 15.

Conferimento dell'abilitazione

L'abilitazione è conferita, con decreto del Ministro, ai candidati graduati entro il numero massimo previsto, per ciascuna disciplina, dall'elenco unito alla presente ordinanza (allegato *A*), e, indipendentemente da tale numero, ai candidati idonei già in possesso di altra abilitazione, ed ai candidati, idonei, stranieri Il numero massimo previsto per ciascuna disciplina non potrà essere superato in nessun altro caso.

Della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, i rettori delle Università e i direttori degli Istituti di istruzione superiore cureranno la divulgazione con apposito avviso nell'albo dell'Ateneo ed in ogni altro modo che riterranno opportuno.

Roma, addì 10 giugno 1958

Il Ministro: Moro

Allegato *A*

DISCIPLINE

Numero massimo di abilitazioni

Discipline	Numero massimo di abilitazioni
A)	
1 Demografia	1
2 Diritto agrario	3
3 Diritto amministrativo	6
4 Diritto canonico	2
5 Diritto civile	6
6 Diritto commerciale	5
7 Diritto costituzionale	5
8 Diritto del lavoro	2
9 Diritto ecclesiastico	2
10 Diritto internazionale	5
11 Diritto penale	5
12. Diritto processuale civile	4
13 Diritto romano	4
14 Dottrina dello Stato	2
15 Filosofia del diritto	5
16 Politica economica e finanziaria	3
17 Procedura penale	4
18 Sociologia	3
19 Statistica	2
20 Storia del diritto italiano	2
21. Storia del diritto romano	3
22 Storia delle dottrine economiche	1
23. Storia delle dottrine politiche	2
B)	
1. Economia e politica agraria	2
2 Economia politica	3
3 Geografia economica	2
4 Istituzioni di diritto pubblico	6
5. Matematica finanziaria ed attuariale	2
6 Merceologia	1
7. Scienza delle finanze e diritto finanziario	4
8. Tecnica bancaria	1
9 Contabilità di Stato	7
10. Diritto tributario	2
11. Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale	2
C)	
1 Antichità greche e romane	1
2. Archeologia e storia dell'arte greca e romana	3
3. Biblioteconomia e bibliografia	2
4. Etnologia	1
5. Filologia greco-latina	3
6. Filologia romanza	2
7. Filologia slava	1
8. Filosofia della storia	2
9. Filosofia morale	2
10. Filosofia teoretica	6
11. Geografia	3
12. Glottologia	2
13. Grammatica greca e latina	2
14 Letteratura cristiana antica	1
15 Letteratura greca	4
16 Letteratura italiana	10
17. Letteratura latina	4
18 Lingua e letteratura francese	3
19 Lingua e letteratura inglese	3
20. Lingua e letteratura neo-greca	3
21 Lingua e letteratura russa	1
22. Lingua e letteratura serbo croata	1
23. Lingua e letteratura spagnola	2
24 Lingue e letterature scandinave	1
25. Lingua e letteratura tedesca	3
26. Paleografia e diplomatica	2
27 Paletnologia	2
28. Pedagogia	3
29 Storia del cristianesimo	2
30 Storia del Risorgimento	3
31. Storia della Chiesa	2
32. Storia della filosofia	4
33 Storia della filosofia antica	2
34 Storia della filosofia medioevale	2
35. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea	2
36 Storia della letteratura latina medioevale	1
37 Storia dell'arte medioevale e moderna	5
38. Storia dell arte moderna	2
39. Storia della lingua italiana	1
40 Storia della musica	1
41 Storia delle religioni	1
42. Storia e istituzioni musulmane	1
43. Storia greca e romana	3.
44 Storia medioevale	3.
45 Storia moderna	4
46. Storia religiosa dell Oriente cristiano	1
47 Archivistica	1
48 Filosofia della scienza	1
49. Letteratura anglo-americana	2
50. Lingua e letteratura cinese	1
51 Storia contemporanea	2
52. Storia della filosofia moderna e contemporanea	4
53 Storia delle tradizioni popolari	2
54 Dialettologia italiana	2
55 Filologia dantesca	1
56. Paleografia musicale	1
D)	
1. Anatomia chirurgica e corso di operazioni	15
2. Anatomia ed istologia patologica	24
3 Anatomia umana normale	12
4. Biologia e zoologia generale compresa la genetica e la biologia delle razze	4
5. Chimica biologica	10
6. Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	20
7 Clinica delle malattie nervose e mentali	15
8. Clinica delle malattie tropicali e subtropicali	4
9 Clinica dermosifilopatica	10
10. Clinica medica generale e terapia medica	10
11. Clinica oculistica	15
12. Clinica odontoiatrica	8
13 Clinica ortopedica	15
14. Clinica ostetrica e ginecologica	20

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
15	Clinica otorinolaringoiatrica	15
16	Clinica pediatrica	20
17	Farmacologia	14
18	Fisiologia umana	10
19	Idrologia medica	5
20.	Igiene	12
21	Istologia ed embriologia generale	10
22	Malattie infettive	12
23.	Medicina del lavoro	10
24	Medicina legale e delle assicurazioni	8
25	Microbiologia	8
26	Parassitologia	4
27	Patologia generale	15
28	Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	30
29	Patologia speciale medica e metodologia clinica	30
30	Psicologia	6
31	Puericoltura	10
32	Radiologia	20
33	Scienza dell'alimentazione	3
34	Semeiotica medica	24
35	Storia della medicina	2
36	Tisiologia	12
37	Urologia	10
38	Anatomia topografica	6
39	Clinica chirurgica pediatrica	4
40	Medicina costituzionale ed endocrinologia	8
41	Neurochirurgia	6
42	Psichiatria	12
43	Psicologia dell'età evolutiva	2
44	Semeiotica chirurgica	24
45	Anestesiologia	15
46	Chimica e microscopia clinica	8
47	Chirurgia plastica	3
48	Chirurgia toracica	3
49	Medicina dello sport	2
50	Medicina sociale	6
51	Neuropsichiatria infantile	2

E)

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
1	Analisi matematica, algebrica ed infinitesimale	5
2	Anatomia comparata	5
3	Antropologia	2
4	Astronomia	3
5	Biologia generale	5
6	Botanica	5
7	Calcoli numerici e grafici	2
8	Chimica analitica	6
9	Chimica applicata	4
10	Chimica fisica	10
11	Chimica generale ed inorganica	12
12	Chimica industriale	4
13	Chimica organica	12
14	Chimica organica industriale	4
15	Elettrochimica	4
16	Fisica matematica	2
17	Fisica sperimentale	9
18	Fisica superiore	4
19	Fisica teorica	4
20	Fisica terrestre	1
21	Fisiologia generale	4
22	Fisiologia vegetale	3
23	Genetica	3
24	Geochimica	1
25	Geodesia	3
26	Geografia fisica	3
27	Geologia	4
28	Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno	5
29	Idrobiologia e pescicoltura	2
30	Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno	3
31	Mineralogia	4
32	Oceanografia	2
33	Onde elettromagnetiche	1
34	Paleontologia	2
35	Petrografia	3
36	Radioattività	2
37	Scienza dei metalli	2
38	Siderurgia e metallurgia	2
39	Storia delle matematiche	1
40	Teoria dei numeri	1
41	Topologia	2
42	Zoologia	5
43	Algebra superiore	2
44	Astrofisica	3
45	Biologia marina	2
46	Chimica delle fermentazioni	1
47	Chimica fisica tecnica	2
48	Chimica metallurgica	2
49	Chimica teorica	2
50	Entomologia	3
51	Fisica nucleare	4
52	Micropaleontologia	1
53	Mineralogia applicata	3
54	Spettroscopia	2
55	Strutturistica chimica	2
56	Radiochimica	1
57	Chimica delle sostanze coloranti	2
58	Chimica nucleare	1
59	Etnoiatria	1
60	Fitosociologia	2
61	Geobotanica	2
62	Meteorologia e climatologia	1
63	Oceanografia biologica	2
64	Speleologia	1

F)

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
1	Aerodinamica	2
2	Aeronautica generale	2
3	Architettura e composizione architettonica	2
4	Architettura navale	2
5	Architettura tecnica	5
6	Arte mineraria	2
7	Collaudo e manovra degli aeromobili	2
8	Comunicazioni elettriche	5
9	Costruzione di macchine	3
10	Costruzione di macchine elettriche	4
11	Costruzione di ponti	2
12	Costruzioni aeronautiche	2
13	Costruzioni idrauliche	4
14	Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	3
15	Costruzioni navali mercantili	2
16	Costruzioni marittime	2
17	Costruzioni stradali e ferroviarie	4
18	Disegno	5
19	Disegno di macchine e progetti	3
20	Elettrotecnica	5
21	Estimo civile e rurale	2
22	Fisica tecnica	3
23	Geofisica mineraria	3
24	Geologia applicata	3
25	Giacimenti minerari	2
26	Idraulica	5
27	Idraulica agraria	2
28	Impianti industriali chimici	2
29	Impianti industriali elettrici	2
30	Impianti industriali meccanici	2
31	Macchine	4
32	Macchine marine	2
33	Meccanica applicata alle macchine	5
34	Metallurgia e metallografia	2
35	Misure elettriche	2
36	Motori per aeromobili	2
37	Radiotecnica	4
38	Scienza delle costruzioni	5
39	Tecnica ed economia dei trasporti	4
40.	Tecnica urbanistica	4
41	Tecnologie generali	2
42	Tecnologie speciali	4
43	Topografia con elementi di geodesia	4

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
44	Trazione elettrica	2
45	Costruzioni navali militari	2
46	Elettronica applicata	3
47	Estimo industriale	2
48	Geotecnica	2
49	Impianti nucleari	2
50	Ingegneria sanitaria	2
51	Misure meccaniche	2
52	Organizzazione industriale	1
53	Preparazione dei minerali	1
54	Tecnica del freddo	2
55	Tecnica delle fondazioni e costruzioni in terra	2
56	Tecnologia del petrolio	2
57	Tecnologie tessili	2
58	Disegno architettonico	2
59	Disegno industriale	2
60	Meccanica delle terre e sue applicazioni	2
61	Resistenza dei materiali e delle strutture	2
62	Tecnica degli impianti di segnalazione	2
63	Tecnologie meccaniche	2
64	Teoria e tecnica dei missili	2

G)

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
1	Architettura degli interni, arredamento e decorazione	3
2	Arte dei giardini	2
3	Caratteri distributivi degli edifici	2
4	Composizione architettonica	4
5	Elementi di architettura e rilievo dei monumenti	3
6	Restauro dei monumenti	3
7	Scenografia	2
8	Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura	4
9	Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni	2
10	Urbanistica	3

H)

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
1	Biochimica applicata	6
2	Chimica bromatologica	6
3	Chimica farmaceutica e tossicologica	10
4	Idrologia	2
5.	Tecnica e legislazione farmaceutica	5
6	Chimica farmaceutica applicata	4
7.	Farmacognosia	3

I)

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
1.	Agronomia generale e coltivazioni erbacee	2
2	Anatomia e fisiologia degli animali domestici	2
3.	Aviconiglicoltura	1
4	Botanica generale	2
5	Botanica sistematica	2
6	Chimica agraria	2
7	Coltivazioni arboree	2
8	Ecologia agraria	1
9	Entomologia agraria	3
10	Estimo rurale e contabilità	2
11.	Industrie agrarie, enologia, caseificio, oleificio	3
12	Meccanica agraria con applicazioni di disegno	2
13	Microbiologia agraria e tecnica	3
14	Olivicoltura	1
15	Orticoltura e floricoltura	1
16	Patologia vegetale	4
17	Selvicoltura I	2
18	Topografia e costruzioni rurali con applicazioni di disegno	2
19	Viticoltura	1
20.	Costruzioni rurali	1

L)

	Discipline	Numero massimo di abilitazioni
1	Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia	2
2.	Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale	2
3	Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica	2
4	Igiene zootecnica	1
5	Ispezione degli alimenti di origine animale	2
6	Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	3
7	Microbiologia ed immunologia	3
8	Ostetricia e ginecologia veterinaria	2
9	Parassitologia veterinaria	1
10	Patologia generale ed anatomia patologica	3
11	Patologia speciale e clinica chirurgica	2
12	Patologia speciale e clinica medica	3
13	Zootecnica generale	3
14	Zootecnica speciale	2
15	Anatomia patologica veterinaria	2

ALLEGATO *B*

Modello della domanda (candidati italiani)
(carta bollata da L. 200)

Al Ministero della pubblica istruzione
Direzione generale istruzione superiore - Div. I
ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . il . . . . . .
residente in . . . . (provincia di . . . .)
via . . . . . . n. . . (domiciliato in (1) . . . .
via . . . . . . n . .) chiede di essere ammesso a sostenere gli esami di abilitazione alla libera docenza in . . . . nella sessione dell'anno 1958 indetta con ordinanza 10 giugno 1958.

Ai sensi del decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) . . . . . .,

c) di non aver riportato condanne penali (3).

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite dall'ordinanza con cui è stata indetta la sessione di esami di abilitazione alla libera docenza per l'anno 1958.

Il sottoscritto unisce alla presente domanda:

a) il diploma (o certificato) di laurea;

b) la ricevuta modello 72 A comprovante il pagamento della tassa di L. 10 000 (lire diecimila) (4).

c) . . . .

(Data) . . . .

Firma (5) . . . . . .

(1) Qualora il candidato abbia il proprio domicilio in sede diversa dalla residenza, si prega indicare anche il preciso indirizzo del domicilio stesso.

(2) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione o cancellazione.

(3) Indicare eventualmente le condanne penali che siano state riportate.

(4) Unire inoltre alla domanda, ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza, un elenco in duplice copia ed in carta semplice, di tutti i documenti o titoli che si presentano.

(5) La firma deve essere autenticata a norma dell'art. 2, penultimo comma, dell'ordinanza.

ALLEGATO C

Modello della domanda (candidati stranieri)
(carta bollata da L. 200)

Al Ministero della pubblica istruzione
Direzione generale istruzione superiore - Div. I
ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . il . . . .
residente in . . . . . . (provincia di .)
via . . . n chiede di essere ammesso a sostenere gli esami di abilitazione alla libera docenza in . . . nella sessione dell anno 1958 indetta con ordinanza 10 giugno 1958.

Ai sensi del decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, il sottoscritto dichiara:

di essere cittadino (1) . . . .,
di non aver riportato condanne penali (2).

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite dall'ordinanza con cui è stata indetta la sessione di esami di abilitazione alla libera docenza per l'anno 1958

Il sottoscritto unisce alla presente domanda

a) il diploma (o certificato) di laurea conseguito in una Università italiana ovvero diploma (o certificato), di specializzazione o perfezionamento conseguito presso una Università italiana ovvero titolo equipollente a quello richiesto per l am missione dei cittadini italiani (3),

b) la ricevuta mod 72-A comprovante il pagamento della tassa di L. 10 000 (lire diecimila) (4).

c) . . .

(Data) . . . . . .

Firma (5) . . . .

Indirizzo del candidato in Italia

. . .

(1) Indicare la cittadinanza di cui siasi in possesso ovvero dichiarare di essere apolide

(2) Indicare eventualmente le condanne penali che siano state riportate

(3) Il titolo di studio deve essere legalizzato a norma del l'art 5 della ordinanza

(4) Unire inoltre alla domanda, ai sensi dell'art 5 dell'ordinanza un elenco in duplice copia ed in carta semplice, di tutti i documenti o titoli che si presentano

(5) La firma deve essere autenticata a norma dell art 4, ultimo comma dell ordinanza

(2512)

PREFETTURA DI FROSINONE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il precedente decreto n 6592 del 13 gennaio 1958, con il quale sono state assegnate ai candidati vincitori le condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1955,

Considerato che il dott Bianchi Orlando assegnato alla condotta consorziata tra i comuni di Vallerotonda, Acquafondata e Viticuso, ha rinunziato alla condotta stessa,

Vista la graduatoria di merito approvata con decreto numero 6592 del 13 gennaio 1958,

Ritenuto che, a seguito della rinunzia suddetta, la titolarità della condotta consorziata tra i comuni di Vallerotonda, Acquafondata e Viticuso deve essere assegnata al dott Azzoli Pietro, in relazione all'ordine di preferenza delle sedi indicate dal medesimo,

Visto l'art 26 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta

Il dott Azzoli Pietro, compreso nella graduatoria del concorso per le condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1955, è assegnato alla condotta consorziata tra i comuni di Vallerotonda, Acquafondata e Viticuso.

Il presidente del predetto Consorzio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune capo Consorzio

Frosinone, addì 16 giugno 1958

Il prefetto. CHIARAMONTE

(3272)

PREFETTURA DI CATANIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n 13057 in data 10 aprile 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia di Catania al 30 novembre 1956,

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data del precedente, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche alle vincitrici del predetto concorso,

Considerato che l'ostetrica Leotta Lucia ha rinunciato alla condotta del comune di Aci Sant'Antonio e che l'ostetrica Oliveri Venera, già in precedenza dichiarata vincitrice della condotta di Passopisciaro, frazione del comune di Castiglione di Sicilia, ha fatto conoscere che intende optare per la sede di Aci Sant'Antonio,

Ritenuto che occorre provvedere all'assegnazione delle sedi rimaste vacanti, tenuto presente l'ordine di preferenza indicato dalle concorrenti,

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

Le concorrenti sottoindicate sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata

1) Oliveri Venera Aci Sant'Antonio;

2) Diddi Foresta Isidora Passopisciaro (Castiglione Sicilia)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana, e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 9 giugno 1958

Il prefetto RIZZO

(3236)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.